

Nuove proposte degli scienziati su una questione decisiva

Come può rispondere l'agricoltura alla nostra «fame» di energia

Una quantità rilevante di etanolo potrebbe essere prodotta con la fermentazione del mais e della barbabietola da zucchero, senza sottrarre questi prodotti all'uso per l'alimentazione animale. Cosa s'ottiene dalle canne palustri



Una coltivazione di mais in Lombardia.

Una serie di motivi fanno ritenere prossimo il momento in cui alcune tecnologie solari, come l'elettricità fotovoltaica, i pannelli, i generatori a vento, diverranno competitivi con le sorgenti tradizionali di calore e di elettricità. Ma nonostante il fatto che il più antico combustibile solare, il legno, sia stato usato per secoli come sorgente primaria di energia, anche i sostenitori più accesi delle fonti alternative dubitano che fosse possibile in tempi brevi produrre combustibili liquidi o metano con tecnologie solari.

Una serie di motivi fanno ritenere prossimo il momento in cui alcune tecnologie solari, come l'elettricità fotovoltaica, i pannelli, i generatori a vento, diverranno competitivi con le sorgenti tradizionali di calore e di elettricità. Ma nonostante il fatto che il più antico combustibile solare, il legno, sia stato usato per secoli come sorgente primaria di energia, anche i sostenitori più accesi delle fonti alternative dubitano che fosse possibile in tempi brevi produrre combustibili liquidi o metano con tecnologie solari.

Una serie di motivi fanno ritenere prossimo il momento in cui alcune tecnologie solari, come l'elettricità fotovoltaica, i pannelli, i generatori a vento, diverranno competitivi con le sorgenti tradizionali di calore e di elettricità. Ma nonostante il fatto che il più antico combustibile solare, il legno, sia stato usato per secoli come sorgente primaria di energia, anche i sostenitori più accesi delle fonti alternative dubitano che fosse possibile in tempi brevi produrre combustibili liquidi o metano con tecnologie solari.

Una serie di motivi fanno ritenere prossimo il momento in cui alcune tecnologie solari, come l'elettricità fotovoltaica, i pannelli, i generatori a vento, diverranno competitivi con le sorgenti tradizionali di calore e di elettricità. Ma nonostante il fatto che il più antico combustibile solare, il legno, sia stato usato per secoli come sorgente primaria di energia, anche i sostenitori più accesi delle fonti alternative dubitano che fosse possibile in tempi brevi produrre combustibili liquidi o metano con tecnologie solari.

tenuta possibile in strutture specializzate, le cosiddette «fattorie da energia», organizzate per la coltivazione di raccolti specializzati ad alta produttività di etanolo o di biogas, facendo uso delle tecnologie intensive caratteristiche della agricoltura moderna. Il fatto che la coltura di questo tipo di piante sia a questo proposito è che usare la buona terra coltivabile per la produzione di energia, sottraendo al campo della produzione di cibo, sarebbe un nuovo crimine delle nazioni industrializzate contro il popolo.

Rischi e vantaggi di un nuovo tipo di analisi

Quando usare la xeroradiografia

Vorrei anch'io poter aggiungere qualche informazione per i nostri lettori e ribadire alcuni concetti sul problema della xeroradiografia dopo quanto l'Unità ha pubblicato proprio lunedì scorso, 14 maggio in questa stessa pagina.

L'ospedale «Forlanini» di Roma, con le ricerche effettuate presso il reparto radiologia centrale, ha la massima esperienza mondiale per quanto concerne la xeroradiografia nello studio del polmone e del mediastino. Il libro La xeroradiografia del polmone e del mediastino in edizione italiana e inglese, presentato pochi giorni or sono a Venezia in occasione del congresso internazionale di xeroradiografia, ne è la dimostrazione.

portare gli indispensabili miglioramenti tecnici che consentano di ridurre la dose somministrata al paziente? In verità, da quando attorno alla fine degli anni 60 è stata introdotta la xeroradiografia, come si è fatto negli USA, per la ricerca e la diagnosi dei tumori della mammella, l'apparecchiatura non è stata modificata e, quindi, in concreto, lo scantaggio in termini di dose non è sostanzialmente attenuato.

grua e per motivi clinici non severamente valutati e selezionati, si reca danno non solo al metodo nuovo, ma soprattutto ai metodi tradizionali. In verità, da quando attorno alla fine degli anni 60 è stata introdotta la xeroradiografia, come si è fatto negli USA, per la ricerca e la diagnosi dei tumori della mammella, l'apparecchiatura non è stata modificata e, quindi, in concreto, lo scantaggio in termini di dose non è sostanzialmente attenuato.

Da mezzo di profitto a strumento per una società nuova

Convivere con questa tecnologia?

Le tecnologie sono dominanti o fatalmente destinate a sfuggire al controllo dell'apprendista stregone? Sono esse innocenti o sono invece il prodotto del capitalismo e dei suoi fini al servizio dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo? E' possibile costruire una società socialista con queste tecnologie o bisogna sviluppare una tecnologia alternativa per una società alternativa?

tribuisce alla scienza, ed alle tecnologie di cui è madre, la responsabilità della mortificazione dell'intelligenza e della spreca di risorse intellettuali che si accompagnano al modo capitalistico di produrre. Solo delle nuove tecnologie, completamente progettate in funzione dei bisogni dell'uomo e non di quelli della produzione, possono aprire la strada verso una nuova società.

getiche, il cui sviluppo ha certamente obbedito alle esigenze dello sviluppo capitalistico, hanno avuto il grande merito di aver liberato l'uomo dalla fatica: a scongiurare la schiavitù ha più contribuito la diminuzione del costo del chilowattora prodotto dalle macchine che il rafforzamento dei valori ideali prodotti dalla cultura borghese.

in che modo? E' questa una domanda ineludibile, alla quale occorre dare una risposta inequivocabile. Le tecnologie non sono neutrali, ma non hanno neppure una carica demagogica: hanno un loro valore d'uso. Possono essere impiegate in funzione della massimizzazione dei profitti, ed in questo caso le misure di sicurezza, essendo funzionali all'obiettivo, vengono ridotte a mero accessorio. Oppure possono essere impiegate al servizio dell'uomo e dei suoi bisogni, ed in questo senso possono e debbono diventare un poderoso strumento per la costruzione di una società nuova.

Eugenio Nardelli

motori

Al vertice della gamma Fiat 127

Del modello «Top», in due versioni, saranno prodotti solo 50.000 esemplari

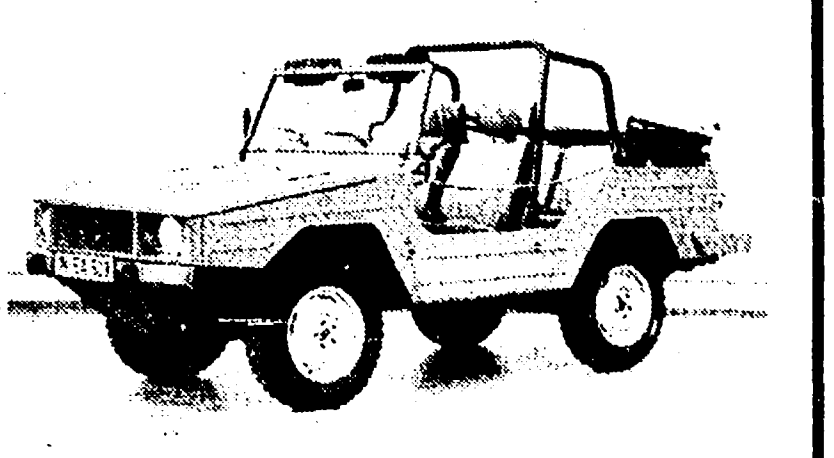


La FIAT «127 Top», che sarà commercializzata in Italia a partire dalla metà di giugno, si colloca al vertice della gamma di questo modello.

La meccanica è invariata o la sola motorizzazione prevista è quella con il propulsore di 1050 CM3 e 50 CV DIN di potenza.

L'Iltis arriva anche da noi

Le principali caratteristiche del nuovo fuoristrada Volkswagen - Motore della Passat



Arriva sul mercato italiano il nuovo fuoristrada della Volkswagen, l'Iltis, destinato all'uso agricolo e forestale e, comunque, a chi ha bisogno di un veicolo da usare anche là dove le strade cessano di essere tali.

La Allegro ha fatto a Monza 19,4 chilometri con un litro

La prova organizzata dalla Leyland per dimostrare la parsimonia della vettura nei consumi - Qualche «trucco» non deve essere mancato



La prova organizzata dalla Leyland per dimostrare la parsimonia della vettura nei consumi - Qualche «trucco» non deve essere mancato

La prova organizzata dalla Leyland per dimostrare la parsimonia della vettura nei consumi - Qualche «trucco» non deve essere mancato

La prova organizzata dalla Leyland per dimostrare la parsimonia della vettura nei consumi - Qualche «trucco» non deve essere mancato

La prova organizzata dalla Leyland per dimostrare la parsimonia della vettura nei consumi - Qualche «trucco» non deve essere mancato

I troppi nodi che minacciano l'autotrasporto

Una dichiarazione del compagno Lucio Libertini a proposito di un dibattito al Salone internazionale del veicolo industriale di Torino

CONCLUSIONE del Salone Internazionale del veicolo industriale si è tenuta a «Torino Esposizioni» una «tavola rotonda» sulle norme comunitarie in materia di pesi e dimensioni per l'autotrasporto.

Senza incertezze è parso solo il condirettore della Confindustria, che nel suo intervento ha illustrato il ruolo dell'industria la quale con la sua onnipresenza a progetto e realizza le grandi infrastrutture, costruisce mezzi per i diversi modi di trasporto, opera nel settore dell'esercizio di attività vettoriali ed è la maggiore utente diretta o indiretta dei servizi pubblici.

Il prodotto che esce dalla fabbrica viene stravolto per quanto concerne costi e prezzi da ciò che succede fuori dei cancelli della fabbrica, sicché all'industria privata non esisterebbe altra alternativa se non quella di indicare alcune soluzioni e auspicare che queste venissero accettate in toto.

Alfredo Solustri ha offerto senza modestia alcuna un suo «decalogo» e suggerito allo Stato di gestirsi meglio quel 17% del trasporto che si svolge sulle rotte delle ferrovie.

Piero Dolara

Rubrica a cura di Fernando Strambac